



VIII Forum dell'Informazione Cattolica per la Salvaguardia del Creato

Pistoia 10 giugno 2011

Abstract

Chiara Giaccardi

LO SPAZIO DESTRUTTURANTE E IL LUOGO DELLE RELAZIONI SOCIALI:

Da sempre lo spazio ha costituito un vincolo e una risorsa per l'abitare umano e per le relazioni: un vincolo perché la sua conformazione deve essere tenuta presente e in qualche modo orienta le forme dell'insediamento; una risorsa perché dalle caratteristiche dell'ambiente reinterpretate creativamente è possibile il gesto tipicamente umano dell'abitare, che significa iscrivere i significati collettivi nello spazio e lasciare una traccia delle pratiche e delle biografie nel paesaggio.

Tradizionalmente lo spazio si costruiva nella dialettica tra sacro e profano, e a partire dall'irruzione del sacro nello spazio (ierofania), dando così forma anche alle relazioni. Con la secolarizzazione lo spazio si funzionalizza, ma non smette di svolgere una funzione vincolante rispetto alle relazioni, assumendo anzi un ruolo disciplinante sia rispetto all'azione che alla sfera delle emozioni. Oggi lo spazio è ipermediale (dato che i confini tra media e ambiente sono sempre più sfumati): lo spazio dell'esperienza diventa complesso, gli "spazi di flusso" comunicativi tagliano e disarticolano i luoghi fisici, e la compresenza non è più condizione necessaria né sufficiente per la relazione. Quali prospettive dunque per la relazione nell'ambiente postmediale?

Nota biografica:

Chiara Giaccardi, PhD. in Social Sciences alla University of Kent (UK), Prof. Ordinario di Sociologia dei Processo Culturali e Comunicativi, Insegna Sociologia e Antropologia dei Media presso l'università Cattolica di Milano.